

ACCORDO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“MESSA IN SICUREZZA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA – primo progetto stralcio e secondo progetto stralcio”

Premesso che

- la Regione Marche e' il soggetto istituzionale che programma lo sviluppo turistico regionale, ispirando la governance ad una forte collaborazione con tutti gli stakeholder del sistema;
- per ottimizzare i risultati e razionalizzare l'azione, la Regione Marche ha adottato un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO MARCHE TOURISM, che ha come punto di riferimento il nuovo piano triennale del turismo 2016/2018 ed il POR del FESR 2014-2020;
- l'offerta turistica marchigiana prevede specificamente la promozione e lo sviluppo dei “Cammini Lauretani” (allegata Scheda MAPO, DGR 1143 – 2015 – DOC 1);
- l'Associazione “Via Lauretana”, costituitasi nel 2008 per iniziativa dei comuni interessati al recupero ed alla valorizzazione della Via Lauretana, ha promosso una costante azione di stimolo in tal senso, anche in collaborazione con enti religiosi e culturali;
- nel 2010 è stato sottoscritto tra la Conferenza Episcopale Marchigiana, ANCI – Marche, Associazione Via Lauretana, Fondazione Carilo e Fondazione Carima, un apposito *“Protocollo per l'istituzione del Tavolo di Concertazione per il recupero e la valorizzazione della antica Via Lauretana”*, regolante le modalità di cooperazione tra enti civili ed ecclesiali in materia;
- nel 2014, nel quadro dell'azione strategica promossa da Regione Marche con la denominazione di Distretto Culturale Evoluto, è stato approvato dalla suddetta Regione il progetto DCE “Cammini Lauretani”, presentato dal Comune di Loreto (ente capofila), che raggruppa il più ampio partenariato pubblico – privato rappresentativo del territorio interessato dal progetto e si pone pertanto, come interlocutore necessario della costituenda ATS;
- la Regione Marche, sentiti i partner del DCE “I Cammini Lauretani”, nella sopra menzionata scheda indica tra gli obiettivi strategici del Cluster e dell'azione Cammini Lauretani, *“la piena valorizzazione del DCE I Cammini Lauretani”*;
- in particolare, in relazione ai “Cammini Lauretani”, la Regione Marche, nella sopra menzionata scheda, ha posto quali obiettivi:
 - “a)- *recuperare e valorizzare tratti significativi della “Via Lauretana” (cinquecentesca Strada Regia Postale);*
 - b)- *valorizzare il Distretto Culturale Evoluto “I Cammini Lauretani”, azione*

strategica della programmazione regionale (Marche 2020), come "contenitore" unitario capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;

c)- promuovere lo sviluppo dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio;

d)- inserire la Via Lauretana nell'ambito della Rete Europea degli Itinerari e Cammini Religiosi Europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Ionica;"

- per raggiungere tali obiettivi la Regione Marche ha individuato le seguenti attività';

"a)- recupero e/o nuova progettazione di tratti della Via Lauretana nel percorso marchigiano Colfiorito - Serravalle - Muccia - Camerino - Belforte - Tolentino - Macerata - Recanati - Loreto: studi ed approfondimenti storico-culturali- urbanistici- ambientali; progettazione esecutiva; animazione territorio; messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione;

b)- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione, promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani";

c)- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico-culturali al flusso di pellegrinaggio diretto al Santuario di Loreto;

d)- proposte ed azioni volte al riconoscimento dei "Cammini Lauretani", come Itinerario Culturale Europeo;

- la scheda già sopra più volte richiamata indica, nel quadro di una più ampia politica di condivisione dell'iniziativa, il coinvolgimento di *"Regione Marche, la Conferenza Episcopale Marchigiana, ed altri soggetti aderenti al Tavolo di Concertazione per il "Recupero e valorizzazione della Via Lauretana", anche in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola e Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana";*

ed inoltre considerando che:

- attraverso il coinvolgimento dei partner del DCE "I Cammini Lauretani", potrà essere efficacemente conseguito l'obiettivo indicato da Regione Marche, di *"valorizzare il Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani", azione strategica della programmazione regionale (Marche 2020)..."*, specifico vincolo progettuale;

- la Regione Marche ha deliberato, con DGR 1331 del 3 novembre 2016 a favore della costituenda ATS, l'erogazione di una prima tranche di finanziamento di complessivi 1.100.000 euro per la realizzazione delle attività sopra indicate;

- L'Associazione Via Lauretana, ente cui sono associati tutti i comuni

sottoscriventi la presente ATS, ha esaminato e complessivamente condiviso in data 14 giugno 2016 il Master Plan “Cammini Lauretani” (2016-2021), quale progetto “cornice” volto a definire le strategie di accesso ai fondi pubblici e privati necessari per realizzare complessivamente il progetto di recupero e valorizzazione della Via Lauretana ed il Progetto Preliminare (allegato DOC. 2), volto alla realizzazione delle attività previste dalla sopra menzionata scheda POR FESR 2014 2020 per il recupero e la valorizzazione della Via Lauretana, nel più ampio contesto dei Cammini Lauretani;

- in pari data, la stessa Associazione ha contestualmente esaminato e condiviso la ricostruzione del percorso storico della cinquecentesca Via Lauretana (allegato DOC 3) quale punto di riferimento per il successivo progetto di recupero;

- successivamente, a seguito dei fatti sismici del 2016, Regione Marche ha stanziato l'importo di 3.000.000 di euro ai fini del recupero e della valorizzazione della Via Lauretana, richiedendo la predisposizione di apposito progetto aggiuntivo, opportunamente integrato con il progetto “Cammini Lauretani” sopra richiamato, secondo le linee guida del Master Plan;

- tale progetto è stato predisposto ed è denominato *“Recupero, messa in sicurezza e valorizzazione della Via Lauretana, cinquecentesca strada regia postale”*

- in base a quanto sopra il già nominato progetto “Cammini Lauretani” viene quindi per il seguito denominato *“Recupero, messa in sicurezza e valorizzazione della Via Lauretana, cinquecentesca strada regia postale - primo progetto stralcio”*, mentre il secondo progetto viene denominato *“Recupero, messa in sicurezza e valorizzazione della Via Lauretana, cinquecentesca strada regia postale - secondo progetto stralcio”*

- entrambi sono da considerarsi unitariamente come sezioni del Master Plan 2017-2021.

Tutto ciò posto e formante parte integrante del presente atto, i soggetti coinvolti, i **Comuni di Loreto (capofila), Serravalle del Chienti, Muccia, Camerino, Valfornace, Visso, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo, Pievetorina, Serrapetrona, San Ginesio, Treia, San Severino Marche, Belforte del Chienti, Tolentino, Appignano, Pollenza, Macerata, Recanati, Sefro, Montecassiano, Montelupone**, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, intendono riunirsi in Associazione temporanea di Scopo (ATS) al fine di definire ed approvare i criteri e le regole principali volte alla realizzazione dei progetti sopra indicati (allegati al presente atto).

Tutto ciò premesso e confermato a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto

dichiarano e convengono quanto segue:

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

2. FINALITA'

Il Presente Accordo di Raggruppamento intende stabilire i principi essenziali della collaborazione tra i partner nella realizzazione delle attività previste dal progetto denominato "CAMMINI LAURETANI" (primo progetto stralcio POR FESR 2014-2020), e dal progetto denominato "Recupero, messa in sicurezza e valorizzazione della Via Lauretana, cinquecentesca strada regia postale", ovvero "secondo progetto stralcio" come successivamente meglio definite.

A seguito dell'avvenuta stipula della apposita Convenzione con Regione Marche, ed anche in funzione delle risultanze del progetto esecutivo, potrà essere adottato dai partner uno specifico Regolamento Attuativo, recante in dettaglio le modalità gestionali, amministrative e finanziarie.

3. FORMA GIURIDICA E MANDATO DI RAPPRESENTANZA

I Comuni di Loreto (capofila), Serravalle del Chienti, Muccia, Camerino, Valfornace, Visso, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo, Pievetorina, Serrapetrona, San Ginesio, Treia, San Severino Marche, Belforte del Chienti, Tolentino, Appignano, Pollenza, Macerata, Recanati, Sefro, Montecassiano, Montelupone, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, ~~come sopra rappresentati~~, dichiarano di costituire tra di essi una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per il raggiungimento delle finalità al punto 2, dando mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza esclusiva, anche processuale, al Comune di Loreto, qualificato Capofila, che, come sopra rappresentato, accetta inderogabilmente.

L'ATS non costituisce una nuova persona giuridica, ma un'aggregazione di soggetti giuridici pubblici che, realizzando le specifiche attività progettuali definite con apposita Convenzione con Regione Marche, condividono il loro comune rappresentante verso l'ente finanziatore ed il coordinamento delle azioni progettuali, la rendicontazione e la comunicazione istituzionale.

Ciascun Comune dovrà partecipare a tutte le fasi di sua competenza previste per la realizzazione dell'intero progetto.

L'ATS si fonda sul vincolo della solidale responsabilità verso il committente

Regione Marche quanto alla completa e corretta realizzazione delle attività ad esso complessivamente affidate. Pertanto, nel caso che un singolo partner non adempia, in tutto o in parte, al suo specifico impegno, il Raggruppamento, secondo procedure preventivamente stabilite, se ne fa carico affidando ad altro partner attività e risorse.

4. OGGETTO ATS E MODELLO GESTIONALE

4.1. Oggetto della presente Associazione Temporanea di Scopo

Oggetto del raggruppamento sono le attività progettuali come descritte nel progetto allegato, facente parte integrante del presente atto:

- TAV A “RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE” Master Plan
- TAV B “QUADRO D'INSIEME E DETTAGLI DEL TRACCIATO”, Master Plan
- TAV C “RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE I CAMMINI LAURETANI” Master plan - Primo Stralcio
- TAV C “RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE I CAMMINI LAURETANI” Master plan - Secondo Stralcio

Il primo progetto stralcio si articola in:

- Azione 1 “Recupero del tracciato della Via Lauretana” (euro 900.000,00)
- Azione 2 “Promozione ed animazione territoriale” (euro 200.000,00).

Il secondo progetto stralcio si articola in:

- Azione 1 “Recupero del tracciato della Via Lauretana” (euro 2.400.000,00)
- Azione 2 “Promozione ed animazione territoriale” (euro 600.000,00).

Le parti si danno atto che tali importi sono comprensivi di tutti gli oneri dovuti, conseguenti e connessi (IVA, CPA ecc...).

In maggior dettaglio:

- Azione 1 “Recupero del tracciato della Via Lauretana”

attività di messa in sicurezza, recupero del tracciato, segnaletica, arredo di servizio alla cinquecentesca Via Lauretana.

Le attività sono finalizzate a consentire la fruizione del percorso in condizioni

di sicurezza, confortevolezza e disponibilità di servizi.

Azione 2. “Valorizzazione” (eventi culturali e religiosi; riconoscimento come Itinerario Culturale Europeo; utilizzo di nuovi strumenti di promozione come new media e social; fruizione attraverso nuove tecnologie; stimolo a giovani innovatori e animatori; sviluppo servizi di ospitalità e sostegno alle iniziative di natura pastorale).

Le attività di valorizzazione sono finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere il territorio nell'accoglienza ai turisti ed ai pellegrini, a realizzare iniziative di sviluppo culturale con particolare riferimento al tema lauretano, ed a accrescere ulteriormente le relazioni culturali ed organizzative con i partner dei paesi terzi e con l'Istituto degli Itinerari Culturali europei.

4.2. Modello gestionale

Il presente atto stabilisce i principi del modello gestionale del progetto, che sarà definito in dettaglio con l'adozione di apposito “Regolamento” applicativo

Azione 1. “Recupero del Tracciato”

L'attività è complessivamente coordinata dal Comune di Tolentino, e viene da esso realizzata in collaborazione con i Comuni aderenti al presente Atto (Comuni di Loreto, Serravalle del Chienti, Muccia, Camerino, Valfornace, Visso, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo, Pievetorina, Serrapetrona, San Ginesio, Treia, San Severino Marche, Belforte del Chienti, Tolentino, Appignano, Pollenza, Macerata, Recanati, Sefro, Montecassiano, Montelupone), secondo modalità specifiche da stabilirsi anche con Regolamento applicativo sopra indicato.

L'attività progettuale consisterà nelle seguenti principali fasi operative:

- a) il progetto di fattibilità;
- b) la progettazione definitiva;
- c) la progettazione esecutiva;
- d) la gara d'appalto;
- e) la direzione lavori;
- f) la realizzazione degli interventi;
- g) l'amministrazione tecnico-amministrativo-contabile;
- h) la rendicontazione al Comune Capofila;
- i) ogni altra necessaria attività connessa e dipendente.

Durante tutte le fasi di realizzazione di tale azione, ciascun Comune coinvolto sarà chiamato a:

- a) fornire il pieno supporto tecnico-amministrativo e contabile necessario per la sua piena attuazione;
- b) nominare e comunicare un referente interno per tutti gli aspetti tecnico-amministrativi;
- c) approvare, per quanto di propria competenza, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo
- d) fornire tutta la necessaria documentazione e tutte le informazioni tecnico-amministrative di propria competenza, necessarie ovvero utili per l'ottimale realizzazione del progetto;
- e) assicurare uno spirito di piena collaborazione e di apporto responsabilmente costruttivo in vista dell'esito finale e della buona riuscita del progetto complessivo e delle singole azioni;
- f) partecipare alle riunioni specificamente previste dal punto 4 (Governance), adempiendo alle risoluzioni assunte dai diversi organi di indirizzo e gestione (assemblea dei soci, cabina di regia, comitato di gestione).

Il Comune di Loreto, quale ente capofila, si impegna a convocare, prima della trasmissione degli atti relativi alla progettazione definitiva ed a quella esecutiva, fermo quanto disciplinato dal successivo art. 4 in materia di Governance per le attività di partenariato, apposita Conferenza di Servizi, ai sensi delle leggi n. 241/1990, con i Comuni coinvolti, ed altri eventuali ulteriori enti e/o soggetti pubblici o privati.

I Comuni partecipanti all'Azione "Recupero del tracciato della Via Lauretana" sono altresì tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Marche.

Azione 2. "Valorizzazione" (Animazione, itinerario Culturale Europeo comunicazione integrata)

Il Comune di Loreto è soggetto attuatore responsabile dell'Azione 2 e collaborerà con il DCE "I Cammini Lauretani", ovvero con enti incaricati del coordinamento e della supervisione del DCE "Cammini Lauretani", specificamente individuati dalla Scheda MAPO (Fondazione Vaticano II, Fondazione Mastrocola), o con nuovi enti da queste promosse, anche in collaborazione con altri soggetti, mediante apposite convenzioni da realizzarsi nel rispetto della normative vigente, così come previsto dal primo e secondo progetto stralcio.

La rendicontazione dei costi sostenuti nel corso dell'azione 2 sarà realizzata dal Comune di Loreto.

5. GOVERNANCE

5.1. Ente Capofila

L'Ente Capofila del costituendo raggruppamento è il Comune di Loreto. Dirige e coordina le attività del progetto, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Marche e rappresenta il Raggruppamento verso la Regione ed in giudizio.

Presiede l'Assemblea dei partner dell'ATS.

Informa i partner delle indicazioni e dei criteri interpretativi formulati da Regione Marche in merito alla realizzazione del progetto.

Imposta, coordina, predispone e presenta a Regione Marche la rendicontazione complessiva del progetto, sulla base dei rendiconti parziali relativi alle Azioni 1 e 2, nonché i rendiconti intermedi.

Sono di competenza del Capofila la direzione del progetto, il coordinamento tecnico, la comunicazione istituzionale, il monitoraggio, l'amministrazione e la rendicontazione.

5.2. Ente responsabile Azione 1 : Comune di Tolentino

Quale Ente responsabile, è soggetto attuatore delle attività previste in Azione 1, coordinando le attività e rendicontando le spese sostenute per la loro realizzazione, secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie.

5.3. Ente responsabile Azione 2: Comune di Loreto

Quale Ente responsabile è soggetto attuatore delle attività previste in Azione 2, coordinando le attività e rendicontando le spese sostenute per la loro realizzazione, secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie.

5.4. Assemblea Partner

Viene Istituita un'assemblea dei partner quale organo di indirizzo generale e decisionale. E' composto dai legali rappresentanti, o da loro delegati, dei Comuni aderenti al Raggruppamento (Comuni di Loreto, Serravalle del Chienti, Muccia, Camerino, Valfornace, Visso, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo, Pievevitorina, Serrapetrona, San Ginesio, Treia, San Severino Marche, Belforte del Chienti, Tolentino, Appignano, Pollenza, Macerata, Recanati, Sefro, Montecassiano, Montelupone), si riunisce almeno semestralmente e, su proposta della Cabina di Regia, delibera in merito a:

- a) finalità e strategie complessive di progetto
- b) piani operativi di progetto e di azione / attività
- c) monitoraggio andamento generale, in itinere ed ex post
- d) attività e budget generali
- e) attività e budget di ciascun partner
- f) liti tra i soci
- g) eventuale rimodulazione della ripartizione dei fondi.

5.5. Cabina di Regia

Per assicurare la necessaria continuità gestionale, viene costituita apposita Cabina di Regia, composta dai rappresentanti legali, o da loro delegati, dei seguenti Comuni:

- Comune Capofila e Responsabile Azione 2 (Loreto)
- Comune Coordinatore Azione 1 (Tolentino)
- Comuni membri dell'Ufficio di Presidenza Associazione Via Lauretana
- Comuni di Recanati, Macerata e Camerino

Compiti: esame ed approvazione preliminare piani di attività e budget preventivi esecutivi e consuntivi. Presentazione bozze di delibera all'Assemblea per ratifica finale. Dà impulso al Direttore di Progetto ed al Comitato di gestione, affianca il capofila nella relazione con il territorio ed il Committente.

5.6. Comitato di gestione (organo di gestione tecnica del progetto)

E' altresì prevista l'istituzione di un organo di gestione tecnica, denominato comitato di gestione che:

- Progetta e realizza le attività approvate dall'Assemblea dei Partner e dalla Cabina di Regia:
- Organizza e pianifica le attività di Azione 1 ed Azione 2, e gestisce gli staff tecnico operativi.
- Monitora gli andamenti e relaziona alla Cabina di Regia.
- Coordina le attività comuni di progetto (amministrazione, rendicontazione, comunicazione istituzionale, diffusione risultati, supporto logistico e tecnologico, monitoraggio).
- Monitora gli andamenti e relaziona alla Cabina di Regia.

Ne fanno parte il Direttore di progetto, il Coordinatore Tecnico di Progetto, i responsabili tecnici delle Azioni 1 e 2, il responsabile dell'Amministrazione ed il responsabile della Rendicontazione.

Al fine di acquisire al progetto l'apporto delle più adeguate competenze si prevede la costituzione di apposito **Comitato Scientifico**.

5.7. Comitato scientifico

Il comitato scientifico è formato da autorevoli esponenti delle tematiche affrontate dal progetto, elabora i principi di fondo ispiratori del progetto, attestandone la corretta realizzazione di fronte all'Ente Committente, agli altri Enti coinvolti, oltre ché alla stessa ATS.

Ai fini della più stretta cooperazione con il territorio e le sue molteplici realtà ecclesiali, civili, pubbliche e private, sarà promossa una rete di indirizzo e

sostegno

5.8. Rete di indirizzo e sostegno

La rete di indirizzo e sostegno è una rete di soggetti rappresentativi di territori, mista pubblica e privata, ecclesiale e civile:

- a) Condivide indirizzi generali
- b) Sostiene le attività progettuali nei rapporti con il territorio.

Il primo e più rilevante soggetto della rete è costituito dal DCE “I Cammini Lauretani”.

5.9. Tavolo Interistituzionale

Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei soggetti civili e religiosi rappresentativi del territorio interessato dalle azioni progettuali del “recupero e valorizzazione della Via Lauretana”, l’ATS concorre a sostenere l’attività del Tavolo di Concertazione per il “*Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana*”, già menzionato in premessa, favorendo la partecipazione ai suoi lavori, gli enti specificamente indicati quali “soggetti coinvolti”, dalla Scheda POR FESR “Cammini Lauretani (Programmazione 2014-2020): Associazione Via Lauretana (già membro del suddetto tavolo), Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II, oltre al Distretto “I Cammini Lauretani”. Il Tavolo Interistituzionale esprime funzioni di indirizzo e supervisione generale, oltre che di raccordo con le istanze di programmazione e di concertazione regionale.

5.10. Direttore di Progetto

Un dipendente pubblico che collabora con l’ente capofila sarà nominato dal Comune di Loreto, d’intesa con il Comune di Tolentino, direttore del progetto. Il direttore del progetto è complessivamente responsabile della corretta attuazione del progetto, ed in particolare:

- a) tiene i rapporti con Regione Marche, secondo le indicazioni del Capofila, della Cabina di Regia e dell’Assemblea dei Partner;
- b) relaziona alla Cabina di Regia ed all’Assemblea dei soci, presentando i piani operativi preventivi e consuntivi, i piani economico finanziari ed i relativi rendiconti;
- c) presiede le riunioni del Comitato di Gestione

5.11. Coordinatore generale di progetto

Il Coordinatore generale di progetto viene individuato dal Comune di Loreto,

d'intesa con il Comune di Tolentino, tra n. 3 persone che hanno prestato la loro attività all'interno del DCE Cammini Lauretani.

Il direttore di Progetto è affiancato dal coordinatore generale di progetto nella conduzione del progetto, nella gestione dei rapporti con Regione Marche, verso l'Assemblea dei Soci e la Cabina di Regia, oltre a:

- a) predisporre i piani generali operativi di progetto ed approva i piani di azione esecutiva comunicati dai responsabili;
- b) coordinare ed integrare sotto l'aspetto tecnico organizzativo le attività tecniche organizzative di progetto;
- c) gestisce le relazioni con il territorio, con attenzione particolare al Tavolo Interistituzionali ed al DCE Cammini Lauretani, ovvero ai singoli enti che ne fanno parte;
- d) integra e predisporre i resoconti amministrativi ed economici di progetto;
- e) coordina operativamente le attività del Comitato di Gestione.

5.12. Responsabili di Azione 1 e 2

I Responsabili di Azione 1 e Azione 2 vengono individuati rispettivamente dal Comune di Tolentino e dal Comune di Loreto.

Sulla base dei Piani approvati dal Comitato di Indirizzo e predisposti dal Comitato di Gestione, e secondo le indicazioni del Direttore del Progetto, i Responsabili di azione 1 e 2 si occupano di:

- progettazione esecutiva dei contenuti e dei metodi;
- direzione lavori di recupero del tracciato e della segnaletica (azione 1)
- programmazione operativa ed il coordinamento tecnico di azione (azione 2).
- Riferire al Direttore di Progetto e gestiscono le risorse ad essi affidate, secondo i piani.

5.13. Responsabile Rendiconto

Il Responsabile Rendiconto viene individuato dal Comune di Loreto, d'intesa con il Comune di Tolentino, tra n. 3 persone che hanno prestato la loro attività all'interno del DCE Cammini Lauretani.

Il responsabile di rendiconto in particolare:

- organizza la gestione del rendiconto delle spese di progetto, secondo le procedure e le indicazioni comunicate da Regione Marche;
- comunica ai partner gli obblighi, i criteri e le tempistiche del rendiconto, parziale e finale, a cui attenersi;
- cura la corretta predisposizione dei rendiconti, integrando nella modulistica generale di progetto, i dati, le informazioni ed i documenti che vengono forniti, sotto la loro piena responsabilità, dai partner di progetto circa le attività di cui sono responsabili;

- Riferisce al Direttore di progetto.

6. GESTIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DEI FONDI

I contributi regionali saranno incassati dal Comune di Loreto, quale capofila della costituenda ATS, che provvederà tempestivamente al riparto degli stessi a favore dei partner del costituendo raggruppamento:

6.1. Primo progetto stralcio

Per l'Azione 1 si prevede l'importo complessivo di 900.000 euro, che sarà affidato al comune di Tolentino, ente responsabile azione 1.

Per l'Azione 2, si prevede l'importo complessivo di 200.000 euro, che sarà affidato al Comune di Loreto, ente responsabile azione 2.

6.2. Secondo progetto stralcio

Per l'Azione 1 si prevede l'importo complessivo di 2.400.000 euro, che sarà affidato al comune di Tolentino, ente responsabile azione 1.

Per l'Azione 2, si prevede l'importo complessivo di 600.000 euro, che sarà affidato al Comune di Loreto, ente responsabile azione 2.

7. VARIAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I sottoscritti concordano le seguenti modalità con cui verranno ripartite tra i sottoscrittori eventuali variazioni del finanziamento per il progetto in premessa:

- a) qualora il finanziamento concesso dalla Regione Marche venga successivamente ridotto o ampliato, il progetto da attuare verrà conseguentemente rimodulato tenendo conto delle indicazioni dell'ente erogatore;
- b) qualora uno o più degli enti locali coinvolti non osservi quanto previsto nel presente atto, ed in particolare violi le disposizioni indicate dall'art. 2, con conseguente pregiudizio sulla fattibilità dell'intervento, nei modi e nei tempi già concordati, su proposta della Cabina di regia o del Direttore di progetto, di cui all'art. 4, l'Assemblea dei partner potrà rimodulare la ripartizione dei fondi relativi alla quota parte dell'intervento previsto per l'ente o gli enti coinvolti;
- c) qualora vi sia una rimodulazione del quadro economico a seguito di eventuale economie derivanti da ribassi di gara o altri fattori, su proposta della Cabina di regia o del Direttore di progetto, di cui all'art. 4, l'Assemblea dei partner deciderà le modalità di utilizzazione delle suddette somme a disposizione.

8. RISERVATEZZA

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, economico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale

Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

9. VALIDITA'

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto al termine del progetto, alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativo contabile, effettuata dall'ente Finanziatore, riguardante il finanziamento sul rendiconto presentato, fino alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con il Comune Capofila tali da rendere applicabile il presente atto.

10. MODIFICHE AL PRESENTE ATTO – ULTERIORI ACCORDI

Il presente atto potrà essere modificato solo in forma scritta, firmato da tutti i soggetti e consegnato agli organi competenti dal Comune Capofila.

Le parti concordano che le stesse potranno definire di comune accordo, con atto scritto e firmato da tutti i soggetti, ulteriori specifici criteri, modalità e procedure, nel rispetto dei principi espressi nel presente atto, al fine di perfezionare l'attuazione e/o l'implementazione del progetto indicato.

Si allegano

- Scheda MAPO, DGR Marche 1143 2015
- - TAV A "RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE"
- Master Plan
- - TAV B "QUADRO D'INSIEME E DETTAGLI DEL TRACCIATO", Master Plan
- - TAV C "RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE

- DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA
POSTALE I CAMMINI LAURETANI” Master plan - Primo Stralcio
- TAV C “RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE
DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA
POSTALE I CAMMINI LAURETANI” Master plan - Secondo Stralcio

Datato e Firmato ...